

Casbeno a Varese si tinge di giallo: inaugurata la nuova sede di Coldiretti

Pubblicato: Venerdì 30 Maggio 2025



Una fila di bandiere gialle, da via Daverio a via Monterosa passando per piazza Libertà, ha salutato l'inaugurazione della nuova sede di **Coldiretti Varese** in via Monte Rosa 34. «Una giornata storica per l'agricoltura varesina» come è stata definita da **Pietro Luca Colombo**, presidente di Coldiretti Varese, che ha tagliato il nastro della residenza dei primi del Novecento, appositamente ristrutturata, che da ora è la **sede provinciale** dell'associazione di agricoltori.

L'inaugurazione è avvenuta a conclusione di un convegno a Villa Recalcati, sede della Provincia, dal titolo "Filieri agricole varesine: identità e valorizzazione", che ha visto la presenza dei vertici nazionali di Coldiretti, tra cui il presidente **Ettore Prandini** e il segretario generale **Vincenzo Gesmundo**, oltre al presidente regionale **Gianfranco Comincioli**: ma molte erano anche le autorità e le istituzioni presenti in platea: dal questore **Enrico Mazza** al prefetto **Salvatore Pasquariello**, dai consiglieri regionali **Samuele Astuti** e **Giuseppe Licata**, all'onorevole **Maria Chiara Gadda**, dal presidente della Provincia **Marco Magrini** al sindaco di Varese **Davide Galimberti**, dal presidente della Camera di Commercio **Mauro Vitiello** alla direttrice di Confindustria Varese **Silvia Pagani**.



Tra gli interventi di apertura, il presidente della Provincia **Marco Magrini** e il presidente della Camera di Commercio **Mauro Vitiello** hanno ribadito la crescente centralità dell'agricoltura in provincia di Varese, definendola un "esempio virtuoso" di sviluppo sostenibile e identità territoriale.

«L'Agricoltura è futuro, è da dove nasce tutto e dove va tutto – Ha sottolineato **Vitiello** – La capacità degli agricoltori di unificare e rendere bello il territorio è incredibile. Non è un caso che Toscana e Monferrato vengano identificati nel mondo come territori unici: e questo grazie agli agricoltori».

Il sindaco **Davide Galimberti** ha invece ricordato lo «straordinario traguardo» raggiunto con l'apertura del Mercato Coperto di Campagna Amica lo scorso mese, tassello fondamentale per la valorizzazione dei prodotti locali e divenuto punto di riferimento per i consumatori cittadini.

Il prefetto **Salvatore Pasquariello** ha parlato dell'agricoltura come «Presidio di identità, legalità, sviluppo» sottolineando come l'agricoltura varesina sia «Fatta di eccellenze, spesso silenziosa ma radicata».

Il Presidente Prandini e il Segretario Generale Gesmundo hanno affrontato tematiche di rilievo nazionale e internazionale, dall'innovazione alle sfide delle filiere, sottolineando l'impegno degli agricoltori varesini nel realizzare questa "nuova casa" per l'agricoltura provinciale. Un progetto che si unisce alle altre importanti battaglie, come la difesa del florovivaismo e la lotta alla concorrenza sleale.

Poi, gli interventi tecnici hanno approfondito le filiere e il loro collegamento con il mercato al consumo: il professor **Mario Colombo**, entomologo all'università degli Studi di Milano ha tracciato un quadro esaustivo relativamente al segmento apistico, mentre il presidente di Coldiretti Varese **Pietro Luca Colombo** ed **Emanuele Occhi**, della Coldiretti nazionale, hanno approfondito più specificatamente il tema delle filiere.

LA PAGNOTTA VARESINA, ESEMPIO DI CONTRATTO DI FILIERA

LOCALE

Filiere che sono diventate progetto concreto nell'esperienza raccontata da **Paolo Orrigoni**, direttore generale di Tigros, che ha ricordato l'esperienza della "Pagnotta varesina" il primo contratto di filiera siglato con Coldiretti Varese «Quando **Fernando Fiori**, all'epoca presidente di **Coldiretti**, mi propose l'idea, accanto a lui c'era un **giovane produttore di grano** (*Pietro Colombo, oggi presidente di Coldiretti Varese NDR*) – spiega **Orrigoni** – Mi rallegrai di questa iniziativa "giovane". Non fu tutto rose e fiori, all'inizio: il grano inizialmente non teneva e non si riusciva a trovare un mulino adatto. Ma oggi la pagnotta varesina è un prodotto consolidato e di successo, senza contare che siamo in grado di garantire 30 euro in più a tonnellata agli agricoltori». Ora i contratti di Filiera con Tigros sono 5: «Uno di essi parte tra 15 giorni: è quello del mirtillo XXL, la cui produzione parte da Vergiate. Questi accordi nascono dal dialogo tra chi produce e chi commercia, e producono idee divertenti e apprezzate dai consumatori»



TAGLIO DEL NASTRO CON IL VICARIO EPISCOPALE

A conclusione del convegno, i presenti si sono spostati in viale Monte Rosa, a pochi passi da lì: prima del taglio del nastro, la benedizione del vicario episcopale **Don Franco Gallivanone**. Poi, visita agli uffici rinnovati e festa a buffet con prodotti tipici varesini va da sè, varesini.



«L’evento ha confermato la vitalità del settore agricolo varesino, tra eccellenze consolidate – dai cereali, al miele, alla zootecnia, al florovivaismo, al comparto lattiero caseario – e nuove progettualità – ha sottolineato infine il direttore di Coldiretti Varese **Rodolfo Mazzucotelli** – come il restauro della sede di via Monte Rosa. Un impegno che Coldiretti Varese rinnova ogni giorno, “dalla terra alle istituzioni”».

Stefania Radman

stefania.radman@varesenews.it